

**Città di PIOSSASCO**  
Citta' Metropolitana di Torino

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

E DOCUMENTI ALLEGATI

**Testo coordinato con l'emendamento n. prot. 0001310/2017 del 20 gennaio 2017 alla proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019 da approvarsi da parte del Consiglio Comunale**

Piossasco, 24 gennaio 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Roberto Merani

Dott. Franca Rivella

**Città di PIOSSASCO**  
Città' Metropolitana di Torino

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Piossasco.

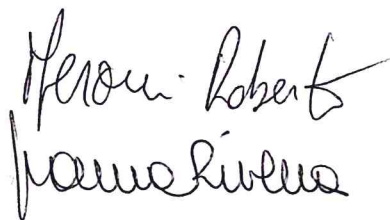
Nel redigere il presente Parere il Collegio dei Revisori ha tenuto conto dell'emendamento n. prot. 0001310/2017 del 20 gennaio 2017 alla proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019 e che risulta idoneo al mantenimento e alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Piossasco, 24 gennaio 2017

Dott. Roberto Merani

Dott. Franca Rivella



**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di Piossasco nominato con delibera consigliere n 40 del 25/9/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 184 del 15/11/2016 completo dei seguenti allegati obbligatori:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
  - n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - o) contenuto nel DUP : il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, proposta n. 296 del 27/12/2016;
  - q) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
  - r) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - s) contenuto nel DUP: il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
  - t) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
  - u) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
  - v) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
  - w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
  - x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto l' emendamento n. prot. 0001310/2017 del 20 gennaio 2017 alla proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019

- visto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli in data 20 gennaio 2017 sull'emendamento n. prot. 0001310/2017 in ordine alla regolarità tecnico amministrativa;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

<b>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</b>
----------------------------------

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 22 del 28.04.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 7 in data 27.04.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	2.132.472,69
di cui:	
a) fondi vincolati	330.186,00
b) fondi accantonati	764.414,51
c) fondi destinati ad investimento	454.558,34
d) fondi liberi	583.313,84

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Disponibilità</b>	2.700.414,23	3.665.773,13	3.868.286,37
<b>Di cui cassa vincolata</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017			PREVISIONI DELL'ANNO 2018			PREVISIONI DELL'ANNO 2019		
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>												
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>3.431.774,74</b>	<b>11.214.740,96</b>	<b>10.260.948,00</b>	<b>10.243.575,00</b>	<b>10.243.575,00</b>	<b>10.243.575,00</b>	<b>10.243.575,00</b>	<b>10.243.575,00</b>	<b>10.243.575,00</b>	<b>10.243.575,00</b>	<b>10.243.575,00</b>
	previdenza di competenza di cui già impegnato*			756.090,34	165.330,00	165.330,00	165.330,00	165.330,00	165.330,00	165.330,00	165.330,00	165.330,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		41.199,00	34.257,00	31.757,00	31.757,00	31.757,00	31.757,00	31.757,00	31.757,00	31.757,00	31.757,00
	previdenza di cassa		13.267.632,44	13.260.553,74								
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>1.167.672,61</b>	<b>2.741.696,83</b>	<b>2.832.302,00</b>	<b>3.172.911,00</b>	<b>3.172.911,00</b>	<b>3.172.911,00</b>	<b>3.172.911,00</b>	<b>3.172.911,00</b>	<b>3.172.911,00</b>	<b>3.172.911,00</b>	<b>3.172.911,00</b>
	previdenza di competenza di cui già impegnato*			66.895,40	34.583,35	34.583,35	34.583,35	34.583,35	34.583,35	34.583,35	34.583,35	34.583,35
	di cui fondo pluriennale vincolato		5.400,00	1.860.925,00	1.204.800,00	1.204.800,00	1.204.800,00	1.204.800,00	1.204.800,00	1.204.800,00	1.204.800,00	1.204.800,00
	previdenza di cassa		3.082.684,14	2.127.049,61								
<b>Titolo 3</b>	<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previdenza di competenza di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previdenza di cassa		0,00	1.600.000,00								
<b>Titolo 4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>175.321,00</b>	<b>168.900,00</b>	<b>167.631,00</b>	<b>167.631,00</b>	<b>167.631,00</b>	<b>167.631,00</b>	<b>167.631,00</b>	<b>167.631,00</b>	<b>167.631,00</b>	<b>167.631,00</b>
	previdenza di competenza di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previdenza di cassa		175.321,00	168.900,00								
<b>Titolo 5</b>	<b>Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previdenza di competenza di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previdenza di cassa		0,00	0,00								
<b>Titolo 7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>723.374,78</b>	<b>2.986.000,00</b>	<b>2.985.000,00</b>	<b>2.985.000,00</b>	<b>2.985.000,00</b>	<b>2.985.000,00</b>	<b>2.985.000,00</b>	<b>2.985.000,00</b>	<b>2.985.000,00</b>	<b>2.985.000,00</b>	<b>2.985.000,00</b>
	previdenza di competenza di cui già impegnato*			8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previdenza di cassa		3.595.619,52	3.708.374,78								



TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
<b>TOTALE TITOLI</b>		5.322.922,13	17.118.048,89	17.847.148,00	16.569.117,00	15.117.881,00
	previsione di competenza di cui già impegnato*			830.975,74	199.913,35	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		46.598,00	1.895.182,00	1.236.557,00	36.557,00
	previsione di cassa		20.151.437,10	20.884.878,13		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		5.322.922,13	17.118.048,89	17.847.148,00	16.569.117,00	15.117.881,00
	previsione di competenza di cui già impegnato*			830.975,74	199.913,35	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		46.598,00	1.895.182,00	1.236.557,00	36.557,00
	previsione di cassa		20.151.437,10	20.884.878,13		

## RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		811.301,58	41.198,00	34.257,00	31.757,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		1.280.326,93	5.400,00	1.860.925,00	1.204.800,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		314.094,38	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		3.888.296,37	4.524.168,46		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.822.592,66	9.074.977,00 10.646.933,88	9.002.130,00 11.824.722,68	9.049.750,00	9.049.750,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	111.248,56	557.822,00 715.775,24	233.124,00 344.372,56	192.274,00	188.074,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	637.143,23	1.374.825,00 1.954.186,13	1.264.525,00 1.901.668,23	1.427.962,00	1.194.034,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	307.687,41	918.132,00 1.455.694,69	1.115.771,00 1.423.458,41	1.049.949,00	454.266,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	40.077,25	0,00 40.077,25	0,00 1.640.077,25	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00 0,00	0,00 1.600.000,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	previsioni di competenza previsioni di cassa	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017		PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituire/tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	147.227,48	2.888.000,00 3.112.108,48	2.985.000,00 3.132.227,48	2.685.000,00	2.685.000,00	2.985.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>		4.066.976,57	14.911.756,00 18.224.786,65	17.600.550,00 21.866.526,57	14.703.936,00	13.881.124,00	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		4.066.976,57	17.118.048,89 22.093.053,02	17.847.148,00 20.390.893,03	16.599.117,00	15.117.681,00	

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (s'ia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccantonamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In situazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>importo</b>
entrata corrente vincolata a spese per produttività personale	39.948,00
entrata corrente vincolata per progetto car sharing	1.250,00
entrata in conto capitale	5.400,00
assunzioni prestiti/indebitamento	

**2. Previsioni di cassa**

ENTRATE	CASSA ANNO 2017
<i>Fondo di cassa presunto inizio esercizio</i>	4.524.166,46
<i>Utilizzo avanzo presunto amministrazione</i>	
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria ,contributiva e perequativa</i>	11.824.722,66
<i>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</i>	344.372,56
<i>Titolo 3 - Entrate extratributarie</i>	1.901.668,23
<i>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</i>	1.423.458,41
<i>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.640.077,25
<i>Totale entrate finali.....</i>	17.134.299,11
<i>Titolo 6 - Accensioni di prestiti</i>	1.600.000,00
<i>Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
<i>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi a partite di giro</i>	3.132.227,46
<i>Totale titoli .....</i>	21.866.526,57
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>26.390.693,03</b>
SPESE	CASSA ANNO 2017
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	
<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.290.553,74
<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.127.049,61
<i>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.600.000,00
<i>Totale spese finali.....</i>	17.017.603,35
<i>Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	168.900,00
<i>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
<i>Titolo 7 - Spese per conto terzi a partite di giro</i>	3.708.374,78
<i>Totale titoli .....</i>	20.894.878,13
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>20.894.878,13</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.868.286,37		4.524.166,46	
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	2.822.592,66	9.002.130,00	11.824.722,66	11.824.722,66
2 Trasferimenti correnti	111.248,56	233.124,00	344.372,56	344.372,56
3 Entrate extratributarie	637.143,23	1.264.525,00	1.901.668,23	1.901.668,23
4 Entrate in conto capitale	307.687,41	1.115.771,00	1.423.458,41	1.423.458,41
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	40.077,25	1.600.000,00	1.640.077,25	1.640.077,25
6 Accensione prestiti	-	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-		-	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	147.227,46	2.985.000,00	3.132.227,46	3.132.227,46
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>7.934.262,94</b>	<b>17.800.550,00</b>	<b>26.390.693,03</b>	<b>21.866.526,57</b>
1 Spese correnti	3.431.774,74	10.260.946,00	13.692.720,74	13.290.553,74
2 Spese in conto capitale	1.167.672,61	2.832.302,00	3.999.974,61	2.423.864,80
3 Spese per incremento attività finanziarie		1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
4 Rimborso di prestiti	-	168.900,00	168.900,00	168.900,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere			-	
7 Spese per conto terzi e partite di giro	723.374,78	2.985.000,00	3.708.374,78	3.708.374,78
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>5.322.822,13</b>	<b>17.847.148,00</b>	<b>23.169.970,13</b>	<b>21.191.693,32</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>2.611.440,81</b>	<b>- 46.598,00</b>	<b>3.220.722,90</b>	<b>674.833,25</b>

### 3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.524.166,45		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	41.198,00	34.257,00	31.757,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.499.779,00 0,00	10.669.986,00 0,00	10.431.858,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	6.660,00	6.963,00	7.280,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	10.260.946,00 34.257,00 411.720,00	10.243.575,00 31.757,00 460.240,00	10.245.585,00 31.757,00 476.620,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	168.500,00 0,00 0,00	197.631,00 0,00 0,00	205.310,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>117.791,00</b>	<b>270.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	117.791,00	270.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per l'anno 2017 l'entrata di parte corrente destinata a spese di investimento, pari ad euro 117.791,00, sono costituite per € 112.781,00 di entrate una tantum destinate ad investimento (92.781,00 recupero deduzione risoluzione anticipata convenzione ENEL SOLE e 20.000,00, 0,01% Imu altri fabbricati destinata a videocamere di sicurezza) e per € 5.010,00 entrate derivante da rimborso assicurativo per incendio ad orti sociali.

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate non ricorrenti e nel titolo I spese non ricorrenti

<b>entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### **5. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:



- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****6. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

**6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n 17 del 28.12.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Come noto il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

**6.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio****6.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 180 del 15/11/2016

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto, ovvero Deliberazione della Giunta Comunale n. 183 del 15/11/2016.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 17 in data 28/12/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **6.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011**

Sul DUP 2017-2019 nella versione aggiornata contenente il suddetto Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, l'Organo di Revisione ha espresso parere con verbale n 17 del 28.12.2016.

### **6.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Sul DUP 2017-2019 nella versione aggiornata contenente il suddetto Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, l'Organo di Revisione ha espresso parere con verbale n 17 del 28.12.2016.

## 7. Verifica della coerenza esterna

### 7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi

di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 248/2012		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	41.198,00	34.257,00	31.757,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.400,00	260.926,00	604.800,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>46.608,00</b>	<b>295.182,00</b>	<b>638.557,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>9.002.130,00</b>	<b>9.049.750,00</b>	<b>9.049.750,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo di finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>233.124,00</b>	<b>192.274,00</b>	<b>188.074,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.264.526,00</b>	<b>1.427.962,00</b>	<b>1.154.034,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>1.115.771,00</b>	<b>1.048.949,00</b>	<b>464.266,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato</b>	<b>(-)</b>	<b>10.226.699,00</b>	<b>10.211.919,00</b>	<b>10.213.629,00</b>
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	34.257,00	31.757,00	31.757,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	411.720,00	460.240,00	476.620,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	199.826,00	256.426,00	256.426,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>9.866.400,00</b>	<b>9.528.908,00</b>	<b>9.612.639,00</b>
<b>I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato</b>	<b>(-)</b>	<b>971.377,00</b>	<b>1.368.111,00</b>	<b>1.676.936,00</b>
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	260.926,00	604.800,00	4.800,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.220.802,00</b>	<b>2.460.911,00</b>	<b>1.689.736,00</b>
<b>L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato</b>	<b>(-)</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 248/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>786.448,00</b>	<b>28.297,00</b>	<b>260.359,00</b>

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

### A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017/2019 nella versione emendata, la somma di euro 2.683.000,00 a titolo di TARI 2017 oltre ad € 11.480,0 a titolo di recupero TARES anni precedenti per un totale

di € 2.694.480,00. L'addizionale comunale TEFA è prevista nelle partite di giro e bilanciano per € 136.000,00.

La tariffa è determinata garantendo la copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana inseriti nel Piano Finanziario.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

### **Altre risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017/2019 nella versione emendata le seguenti entrate per il recupero evasione tributaria:

Tributo	Accertamento 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
IMU- recupero evasione		€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA	€ 63.344,66	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
ICI – recupero evasione		€ 34.650,00		

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	costi previsione 2017	proventi previsione 2017	% copertura costi
servizi funebri	112.844,00	79.700,00	70,63 %
Mensa comunale	15.500,00	5.167,00	33,34 %
Trasporto scolastico	100.000,00	24.368,50	24,37 %
TOTALE	228.344,00	109.235,50	47,84 %

L'organo esecutivo con deliberazione n. 178 del 15/11/2016 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,10 %.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in :

- euro 112.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 C.d.s.

Non è previsto alcun importo per le sanzioni ex art. 142 c. 12 bis C.d.S.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 26.240,00.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 56.000,00. per sanzioni ex art. 208 comma 1 del Codice della strada;

Con atto proposta G.C. n. 296 in data 27.12.2016 la somma di euro 56.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

### **Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo del permesso di costruzione è destinata a finanziare solo la spesa in conto capitale.

### **B) SPESE**

La spesa per missioni e programmi è così prevista a seguito dell'emendamento al bilancio di previsione:



MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE		PREV.	PREV.	PREV.	
		2016	2017	2018	2019		
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.					
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1- Organi istituzionali	1	246.952,00	237.110,00	237.110,00	237.110,00	
		2	0	0	0	0	
	2- Segreteria generale	1	700.654,70	582.250,00	550.212,00	550.212,00	
		2	80.040,00	17.510,00	0	0	
	3- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	206.669,89	189.831,00	170.231,00	164.731,00	
		2					
		3	0	1.600.000,00	0	0	
	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	227.636,00	328.980,00	320.980,00	320.980,00	
		2	0	0	0	0	
	5- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	237.366,51	232.412,00	271.302,00	270.132,00	
		2	1.230.250,54	1.608.000,00	1.638.600,00	738.600,00	
	6 - Ufficio tecnico	1	359.219,72	279.716,00	277.729,00	277.729,00	
		2	23.000,00	26.400,00	25.800,00	25.800,00	
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	433.476,00	213.500,00	213.500,00	213.500,00	
		2	0	0	0	0	
	8 - Statistica e sistemi informativi	1	206.971,29	182.500,00	182.500,00	182.500,00	
		2	65.160,05	28.000,00	28.000,00	28.000,00	
	10- Risorse umane	1	221.529,73	163.175,00	163.175,00	163.175,00	
		2	0	0	0	0	
	11- Altri servizi generali	1	309.331,52	253.318,00	252.490,00	252.490,00	
		2	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 01			4.548.257,95	5.942.702,00	4.331.629,00	3.424.959,00
	3-Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	1	442.309,33	427.377,00	401.977,00	401.977,00
			2	58.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		Totale Missione 03			500.309,33	447.377,00	421.977,00
	4-Istruzione e diritto allo studio	1-Istruzione prescolastica	1	194.528,00	184.628,00	184.628,00	184.628,00
			2	25.000,00	263.125,00	213.125,00	107.000,00
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria		1	417.366,00	367.800,00	340.500,00	340.500,00	
		2	402.671,00	37.400,00	80.900,00	116.400,00	
6-Servizi ausiliari all'istruzione		1	769.841,30	779.153,00	810.133,00	803.943,00	
		2	45.964,56	15.586,00	15.586,00	15.586,00	
7- Diritto allo studio		1	37.726,00	35.100,00	35.100,00	35.100,00	
	2						
Totale Missione 04			1.893.096,86	1.682.792,00	1.679.972,00	1.603.157,00	
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	320.304,00	216.600,00	216.100,00	216.100,00	
		2	28.885,00	16.400,00	16.400,00	16.400,00	
	Totale Missione 05			349.189,00	233.000,00	232.500,00	232.500,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	PREV.	PREV.	PREV.
		2016	2017	2018	2019

MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
6- Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	1	71.400,00	58.700,00	58.700,00	58.700,00
		2	23.000,00	63.500,00	13.500,00	13.500,00
	2-Giovani	1	12.870,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 06			107.270,00	139.200,00	89.200,00
7-Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	10.250,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		2	0	0	0	0
	Totale Missione 07			10.250,00	10.000,00	10.000,00
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	1	113.534,92	111.782,00	111.782,00	111.782,00
		2	56.300,00	34.500,00	34.500,00	34.500,00
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	1	0	0	0	0
		2	0	0	0	0
	Totale Missione 08			169.834,92	146.282,00	146.282,00
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	1	3.000,00	0	0	0
		2	0	0	0	0
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	334.104,84	286.496,00	286.496,00	286.496,00
		2	67.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
	3 - Rifiuti	1	2.371.277,22	2.278.640,00	2.267.910,00	2.267.600,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	4-Servizio idrico integrato	1	17.496,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
		2	0	0	0	0
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione	1	51.941,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00
		2	3.050,00	0	0	0
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	8.080,00	10.000,00	7.500,00	5.000,00
2		0,00	0,00	0	0	
Totale Missione 09			2.855.949,06	2.642.636,00	2.629.406,00	2.626.596,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	5-Viabilità e infrastrutture stradali	1	757.307,54	634.290,00	596.500,00	596.500,00
		2	326.328,72	630.871,00	770.500,00	500.000,00
	Totale Missione 10			1.083.636,26	1.265.161,00	1.367.000,00
11-Soccorso civile	1-Sistema di protezione civile	1	5.350,00	5.150,00	5.150,00	5.150,00
		2	0	0	0	0
	2 -Interventi a seguito di calamità	1	92.090,13	5.000,00	0	0
		2	0	0	0	0
	Totale Missione 11			97.440,13	10.150,00	5.150,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE	PREV.	PREV.	PREV.
			2016	2017	2018	2019
12diritti sociali politiche sociali e famiglia	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	282.740,28	276.000,00	275.000,00	275.000,00
		2	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	2-Interventi per la disabilità	1	4.986,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3-Interventi per gli anziani	1	15.590,00	5.010,00	0	0
		2	0	0	0	0
	4-nterventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	10.200,00	12.700,00	11.200,00	11.200,00
		2	0	0	0	0
	5-Interventi per le famiglie	1	96.644,15	95.997,00	95.503,00	95.503,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	6-Interventi per il diritto alla casa	1	98.000,00	97.500,00	88.000,00	88.000,00
		2	0	0	0	0
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1	829.390,38	765.331,00	765.331,00	765.331,00
		2	0	0	0	0
	8-Cooperazione e associazionismo	1	15.840,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2	0	0	0	0
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	1	107.639,51	84.000,00	84.000,00	84.000,00
2		279.747,06	25.000,00	275.000,00	25.000,00	
Totale Missione 12			1.740.777,38	1.370.838,00	1.603.334,00	1.353.334,00
14Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive tutela dei consumatori	1	69.250,00	46.200,00	46.200,00	46.200,00
		2	0	0	0	0
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	16.592,00	12.200,00	12.200,00	12.200,00
		2	0	0	0	0
Totale Missione 14			85.842,00	58.400,00	58.400,00	58.400,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		2	0	0	0	0
	3-Sostegno all'occupazione	1	71.255,00	62.300,00	31.200,00	27000
		2	0	0	0	0
Totale Missione 15			73.755,00	64.800,00	33.700,00	29.500,00
20- fondi e accantonamenti	1-Fondo di riserva	1	1.455,00	62.364,00	79.270,00	84.770,00
		2	0	0	0	0
	Fondo crediti dubbia esigibilità	1	378.250,00	411.720,00	460.240,00	476.620,00
		2	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	3-Altri Fondi	1	49.415,00	193.826,00	256.426,00	256.426,00
		2	0	0	0	0
Totale Missione 20		0	441.120,00	679.910,00	807.936,00	829.816,00
missione 50	Quota capitale ammortamento mutui e	1	175.321,00	168.900,00	197.631,00	205.310,00
		2	0	0	0	0
Totale Missione 50			175.321,00	168.900,00	197.631,00	205.310,00

**C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni emendate degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIO NI BILANCIO 2017	PREVISIO NI BILANCIO 2018	PREVISIO NI BILANCIO 2019
	<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>			
101	Redditi da lavoro dipendente	2.318.443,00	2.249.550,00	2.249.550,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	179.144,00	174.490,00	174.490,00
103	Acquisto di beni e servizi	6.331.324,00	6.286.494,00	6.278.494,00
104	Trasferimenti correnti	297.628,00	258.028,00	253.828,00
107	Interessi passivi	117.760,00	149.820,00	142.150,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	110.000,00	110.000,00	110.000,00
110	Altre spese correnti	906.947,00	1.015.193,00	1.037.073,00
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>10.260.946,00</b>	<b>10.243.575,00</b>	<b>10.245.585,00</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 6.574,56;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.834.467,47 (al lordo delle spese escluse) ed euro 2.362.594,43. al netto delle medesime;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n.17 in data 28/12/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	media del triennio	Previsione	Previsione	Previsione
	2011/2013	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101		€ 2.281.068,00	€ 2.219.833,00	€ 2.219.833,00
Spese macroaggregato 103		€ 164.236,00	€ 160.145,00	€ 160.145,00
Spese macroaggregato 102	2.834.467,00	€ 23.800,00	€ 23.800,00	€ 23.800,00
altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 39.978,00	€ 31.757,00	€ 31.757,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>2.834.467,00</b>	<b>2.509.082,00</b>	<b>2.435.535,00</b>	<b>2.435.535,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	- 471.873,05	-€ 443.077,00	-€ 443.077,00	-€ 443.077,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	<b>2.362.593,95</b>	<b>2.066.005,00</b>	<b>1.992.458,00</b>	<b>1.992.458,00</b>
(ex art.1, comma 557, Legge 296/2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/che era pari a euro 2.362.593,95

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato applicando uno dei seguenti metodi:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il Fondo crediti è determinato sulla base di dati extra-contabili. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Anche per le

entrate da tributi in autoliquidazione (Imu, Tasi e addizionale Irpef dopo le precisazioni di Arconet) in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento può non essere previsto il Fondo crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

## ANNO 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamenti accantonati al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(e)/(a)
		(a)	(b)	(c)	
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati di cui accantonati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati non accantonati per cassa	2.694.050,00	-	323.380,00	12,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione e Provincia autonoma	0,00	-	-	-
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>2.694.050,00</b>	<b>0,00</b>	<b>323.380,00</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	-	-	-
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	21.000,00	-	210,00	1,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	284.800,00	-	88.130,00	30,94%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborzi e altre entrate correnti	0,00	-	-	-
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>305.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>88.340,00</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE	0,00	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e UE	0,00	-	-	-

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****) (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	400.000,00	-	12.000,00	3,00%
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.000,00</b>	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	-	-	-
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>3.399.850,00</b>	<b>0,00</b>	<b>423.720,00</b>	<b>12,46%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>2.999.850,00</b>	<b>0,00</b>	<b>411.720,00</b>	<b>13,72%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>3,00%</b>



## ANNO 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****) (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.696.750,00	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa		-	366.450,00	13,59%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	-	-	-
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>2.696.750,00</b>	<b>0,00</b>	<b>366.450,00</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	-	-	-
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	21.000,00	-	250,00	1,19%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	284.800,00	-	93.540,00	32,84%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	-	-	-
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>305.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>93.790,00</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE		-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE	0,00	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE		-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e UE	0,00	-	-	-

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)/(c)(a)
		(a)	(b)	(c)	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	-	-	-
4060000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	400.000,00	-	12.000,00	3,00%
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	400.000,00	0,00	12.000,00	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
6010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	-	-	-
6020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	-	-	-
6030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	-	-	-
6040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	-	-	-
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	3.402.550,00	0,00	472.240,00	13,88%
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	3.002.550,00	0,00	460.240,00	15,33%
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CAPITALE</b>	400.000,00	0,00	12.000,00	3,00%

**ANNO 2019**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****) (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		-	-	-
	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.696.750,00	-	409.450,00	15,18%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	-	-	-
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>2.696.750,00</b>	<b>0,00</b>	<b>409.450,00</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	-	-	-
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	21.000,00	-	290,00	1,38%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	234.800,00	-	66.880,00	28,48%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	-	-	-
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>255.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>67.170,00</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE		-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE	0,00	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE		-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e UE	0,00	-	-	-

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****) (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	400.000,00	-	12.000,00	3,00%
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.000,00</b>	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	-	-	-
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>3.352.550,00</b>	<b>0,00</b>	<b>488.620,00</b>	<b>14,57%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>2.952.550,00</b>	<b>0,00</b>	<b>476.620,00</b>	<b>16,14%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' III C/CAPITALE</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>3,00%</b>

### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 62.364,00;

anno 2018 euro 79.720,00;

anno 2019 - euro 84.770,00;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### **Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

-

anno 2017 euro 10.000,00

anno 2018 euro 10.000,00

anno 2019 euro 10.000,00

a fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

In merito all'accantonamento per perdite organismi partecipati il Collegio richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 28.07.2016 con la quale è stato vincolato l'importo di € 80.000,00 dell'avanzo di amministrazione 2015 a copertura di potenziali perdite di Fondazione Cruto.

**Accantonamento per indennità fine mandato**

Sono previsti accantonamenti per indennità di fine mandato del sindaco:

-  
 anno 2017 euro 3.026,00;  
 anno 2018 euro 3.026,00;  
 anno 2019 euro 3.026,00;

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza prevista dello stanziamento del fondo di riserva di cassa ammonta ad € 300.000,00 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).*

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: servizi raccolta rifiuti, affidati al Consorzio COVAR 14 e il servizio socio assistenziale affidato al consorzio C.I.di.S.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi: servizi raccolta rifiuti, affidati al Consorzio COVAR 14 e il servizio socio assistenziale affidato al consorzio C.I.di.S.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019, emendato:

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	COVAR 14	C.I.DI.S.	S.M.A.T
Per contratti di servizio	2.211.730,00	765.331,00	
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.211.730,00</b>	<b>765.331,00</b>	<b>0,00</b>

***Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate***

Non ricorre la fattispecie.

**Accantonamento a copertura di perdite**

Come già evidenziato nel paragrafo relativo ai fondi per spese potenziali si sottolinea che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 28.07.2016 è stato vincolato l'importo di € 80.000,00 dell'avanzo di amministrazione 2015 a copertura di potenziali perdite di Fondazione Cruto.

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato con Decreto Sindacale n. 3 del 31/3/2015, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

La relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015 è stato approvato con Decreto Sindacale n. 7 del 31/03/2016, trasmessa via pec alla Corte dei Conti, in data 5/4/2016.

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- 2.832.302,00 per l'anno 2017
- 3.172.911,00 per l'anno 2018
- 1.681.786,00 per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

**Limitazione acquisto immobili**

Non risultano previsioni di spesa per acquisto immobili.

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

## Bilancio 2017-2019- limite all'indebitamento:

L'art. 1, comma 539, L. 23.12.2014, n. 190, con decorrenza dal 01.01.2015, ha modificato l'art. 204 del TUEL innalzando dall'8% al 10% il limite massimo di indebitamento.

### Articolo 204

Regole particolari per l'assunzione di mutui

1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, [dall'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica] e dall'Istituto per il credito

a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni;

b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata al 1° gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può

c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;

d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al

e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione da

f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto.

2 bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda.

3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori.

	dato prev/cons	contributor, reg.	importi q. interessi - q. capitale	%uale effettiva	%uale max	quota di interessi max	diff. tra quota di interessi max e quella effettiva
anno 2013							
quota interessi A. 2013	cons.	31.942,57	151.884,19				
entrate correnti A. 2011	cons.		7.383.966,84	1,624%	8,00%	590.717,35	438.833,16
anno 2014							
quota interessi A. 2014	cons.	28.213,00	148.697,88				
entrate correnti A. 2012	cons.		8.263.388,45	1,458%	8,00%	661.071,08	512.373,20
anno 2015							
quota interessi A. 2015	cons.	28.213,00	140.032,74				
entrate correnti A. 2013	cons.		12.378.364,91	0,903%	10,00%	1.237.836,49	1.097.803,75
anno 2016							
quota interessi A. 2016	prev.	16.984,00	129.200,00				
entrate correnti A. 2014	cons.		10.799.344,85	1,039%	10,00%	1.079.934,49	950.734,49
anno 2017							
quota interessi A. 2017	prev.	-	117.760,00				
entrate correnti A. 2015	cons.		10.466.408,84	1,125%	10,00%	1.046.640,88	928.880,88
anno 2018							
quota interessi A. 2018	prev.	-	149.820,00				
entrate correnti A. 2016	cons.		10.570.939,00	1,417%	10,00%	1.057.093,90	907.273,90
anno 2019							
quota interessi A. 2019	prev.	-	142.150,00				
entrate correnti A. 2017	cons.		10.570.939,00	1,345%	10,00%	1.057.093,90	914.943,90

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione di quanto annotato nel corso della presente Relazione per quanto potuto constatare formula le seguenti considerazioni:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono comunque essere verificate e monitorate in corso d'anno, adottando i provvedimenti di riequilibrio ove necessario.

### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

La previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti risulta conforme all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio; risulta coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici ed il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i rispettivi finanziamenti.

### **c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019 gli obiettivi di finanza pubblica.

### **d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa per il primo esercizio 2017 hanno carattere di attendibilità.

### **e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i



rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

### CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere di questo Collegio già espresso sul DUP 2017- 2019 e sulla relativa Nota di aggiornamento;
- dell' emendamento n. prot. 0001310/2017 del 20 gennaio 2017 alla proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019 e che risulta idoneo al mantenimento e alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio.
- che sono stati acquisiti i pareri favorevoli in data 20 gennaio 2017 sull'emendamento n. prot. 0001310/2017 in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, alla proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019,

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.


**esprime**

parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 così come emendato a seguito dell' emendamento n. prot. 0001310/2017 del 20 gennaio 2017 e sui documenti allegati..

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Piossasco 24 gennaio 2017

Dott. Roberto Merani



Dott. Franca Rivella



